



Politecnico
di Bari



UNIVERSITETI I VLORËS
ISMAIL QEMALI

POLITECNICO DI BARI (IT)

UNIVERSITÄ “ISMAIL QEMALI” DI VALONA (AL)

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA INTERNAZIONALE INTER-ATENEIO IN**

“ARCHITECTURE SCIENCES FOR HERITAGE”

Anno Accademico 2026-2027

Corso di Laurea Internazionale Inter-Ateneo in

“ARCHITECTURE SCIENCES FOR HERITAGE”

Joint Degree

REGOLAMENTO DIDATTICO

A.A. 2026-27

Approvato dal Comitato di Coordinamento in data 08/05/2026

Approvato dal Consiglio di Dipartimento ArCoD in data 18/05/2026

Approvato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari in data XX/05/2026

Approvato dal Senato Accademico dell'Università “Ismail Qemali” di Valona in data XX/05/2026

A) INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO E STRUTTURE DIDATTICHE DI AFFERENZA

Nome:	“Architecture Sciences for Heritage”
Durata:	3 anni
Crediti:	180 CFU
Lingua:	Inglese
Tipologia:	Corso di Laurea, Inter-Ateneo, Internazionale (<i>Joint Degree</i>)
Classe di laurea italiana:	L-17 - Classe delle lauree in “Scienze dell’architettura”
Accesso:	A numero programmato con prova di ammissione
Requisiti di accesso:	Titolo di studio superiore / Titolo estero equivalente
Sede amministrativa:	Politecnico di Bari
Sedi di erogazione della didattica:	Politecnico di Bari (IT) - Dipartimento ArCoD Università di Valona (AL) – Facoltà di Scienze Tecniche e Naturali
Modalità didattica:	Convenzionale
Titolo:	Laureato triennale in Architettura
Validità del titolo:	Italia, Albania e CE
Coordinatore del Corso:	Prof. Francesco Defilippis
Siti web di riferimento:	Politecnico di Bari: http://www.poliba.it Università “Ismail Qemali” di Valona: https://univlora.edu.al/

B) IL CORSO DI STUDI IN BREVE

Il Corso di Laurea in “Architecture Sciences for Heritage” è un programma di formazione triennale in Architettura orientato alle tematiche e alle problematiche della Conoscenza e della Progettazione per il Patrimonio, inteso nella sua accezione più ampia di ‘bene’ ereditato dal passato (lontano o recente) a cui collettivamente si attribuisce un ‘valore’. Il Corso si pone, infatti, l’obiettivo di formare un laureato triennale in Architettura che, oltre ad avere le competenze ‘generaliste’ proprie del suo ruolo, sia capace di rapportarsi con i problemi attuali relativi alla conoscenza e alla trasformazione dell’esistente, siano esse finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione ovvero alla ricostruzione e al riuso.

Le politiche di contenimento della dispersione insediativa e del consumo di suolo nonché di contrasto all’abbandono e alla marginalizzazione, implicando uno sviluppo sostenibile ed un riequilibrio sia in ambito urbano che territoriale,

attribuiscono un nuovo valore alle forme costruite esistenti, ereditate da tempi diversi, soprattutto a quelle che, versando per diverse ragioni in una condizione di 'crisi', sono potenzialmente disponibili ad essere trasformate per corrispondere a nuovi scopi. Gli stessi centri storici delle nostre città e i borghi rurali delle aree interne, marginalizzati perché ritenuti inadatti alle modalità consolidate dell'abitare, costituiscono, con le loro criticità e le loro soggiacenti potenzialità, oggetto di rinnovato interesse.

In questa prospettiva, l'idea di Patrimonio riferita all'architettura si rinnova e si amplia. Non riguarda più soltanto le architetture 'straordinarie' del passato, lontano o recente, dotate di valore monumentale o storico-documentario (dalle rovine archeologiche alle 'opere' del Moderno), ma anche i manufatti 'ordinari', come l'architettura dei luoghi dell'abitare, del lavoro e della produzione, a cui attribuiamo un valore in ragione della loro 'virtuale' disponibilità ad essere rinnovate e riutilizzate. Non si limita più alla dimensione dell'edificio, e dunque alla scala architettonica, ma si estende a quella della città e del paesaggio, assumendone le scale urbana e territoriale e, soprattutto, il corrispondente carattere 'relazionale'. Questo significa riconoscere insieme al valore 'intrinseco' del Patrimonio quello derivante dalle relazioni che esso stabilisce con il contesto di appartenenza, individuandolo e 'arricchendolo' attraverso la sua presenza.

Nello stesso tempo, sta cambiando la sensibilità collettiva nei confronti del Patrimonio 'straordinario', archeologico e storico-monumentale, sempre più oggetto di interesse da parte di un turismo 'culturale' che se da un lato costituisce un fattore di sviluppo economico per le città e i territori, dall'altro pone agli enti di governo e di gestione problemi di accessibilità e di 'fruizione', oltretutto di tutela. Su questo fronte, le tecnologie digitali, oltre a costituire nuovi ed utili 'strumenti' per la conoscenza e il progetto, prospettano nuove modalità nel godimento dei 'beni' che vanno indagate per comprenderne e governarne l'utilizzo.

Questo nuovo modo di guardare alle forme trovate (antiche e recenti, 'straordinarie' e 'ordinarie'), di intendere il Patrimonio come una 'risorsa' per lo sviluppo delle città, dei territori e delle comunità (Convenzione di Faro, 2005), ponendo allo stesso tempo i problemi della riconoscibilità e della fruizione, della ri-significazione e della tutela, della valorizzazione e del riuso, richiede nuove competenze capaci di coniugare conservazione e trasformazione. Richiede nuove modalità conoscitive e interpretative e nuove tecniche del comporre e progettare che consentano, volta per volta, di coniugare le istanze conservative, interessate al valore storico-documentario, con quelle trasformatrici interessate al rinnovamento della forma nella misura necessaria, prima di tutto, alla sua intelligibilità e ri-significazione, nonché alla sua fruizione e riuso.

Il Corso assume come contesto geografico-culturale di riferimento le macroregioni adriatico-ionica e mediterranea, connotate da caratteri e problematiche comuni, con particolare attenzione ai territori frontaliери. Fondandosi sulla consolidata tradizione degli studi compiuti presso il Politecnico di Bari sulle tematiche relative al Patrimonio nonché su questi territori, il Corso aspira a formare architetti preparati a svolgere un ruolo incisivo per il loro sviluppo e ad accoglierne le sfide legate allo sfruttamento intelligente delle risorse naturali e costruite esistenti. In questa prospettiva, il Corso intende rispondere ad una nuova domanda di formazione espressa dalle città e dai territori di tali macroregioni (e dai loro enti di governo), che non sembra essere soddisfatta dai corsi esistenti riferibili alla stessa classe di laurea.

La figura professionale oggetto della formazione è quella di un laureato triennale in Architettura con competenze teoriche e tecniche orientate alla conoscenza, interpretazione e trasformazione dell'esistente ai fini della sua conservazione e valorizzazione. "Custodire" e "Coltivare" sono le parole chiave che individuano questa nuova figura, che coniuga con approccio olistico saperi e competenze al momento frammentati in diverse professioni. Tra i suoi campi di interesse e applicazione, quelli del rinnovamento urbano e della riconversione edilizia, anche ai fini dell'efficientamento energetico; della ricostruzione della forma architettonica e urbana messa in crisi dal degrado, dall'abbandono, dalle catastrofi naturali; del 'restauro' dei paesaggi feriti da attività insediative e produttive improprie; del riuso del patrimonio industriale, militare, ferroviario abbandonato o dismesso; della riforma dei quartieri delle periferie e del suo patrimonio abitativo; della conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio storico-archeologico monumentale.

Una figura che dopo la laurea potrà collocarsi nel mondo della libera professione, svolgendo attività autonome o di supporto, oppure al servizio delle pubbliche amministrazioni e degli enti di governo delle città, dei territori e dei beni architettonici, storici, culturali e paesaggistici. Potrà, inoltre, proseguire gli studi scegliendo di iscriversi a master di I Livello o ai corsi di laurea magistrale erogati in territorio italiano o in ambito internazionale e conseguire, in questo caso, il titolo di Dottore Magistrale in Architettura. In particolare, potrà proseguire il suo percorso formativo nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura che si prevede di istituire presso il Politecnico di Bari e l'Università di Valona, al fine di dare continuità e compimento al progetto formativo.

Il Corso è concepito come un programma congiunto (*Joint Degree Programme*) tra il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona, con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari e sedi di erogazione della didattica presso l'Università di Valona e il Politecnico di Bari. La mobilità degli studenti tra i due Atenei è strutturata e regolata da un accordo tra i due Atenei. Svolgendosi e proiettandosi in un ambito internazionale, il corso è erogato in lingua inglese e rilascia un titolo congiunto valido in Albania, Italia e Comunità Europea.

C) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Il Corso di Studi, nel suo percorso comune, si declina secondo due accezioni del significato di Patrimonio, riferite una al Patrimonio architettonico-archeologico e l'altra al Patrimonio urbano-paesaggistico. La formazione secondo queste due declinazioni si compie, oltre che nei corsi monografici, nei laboratori del secondo e terzo anno.

La studentessa e lo studente possono decidere di rafforzare la propria formazione curriculare, scegliendo uno dei tre corsi integrati opzionali, collocati nel secondo semestre del terzo anno. Due di questi hanno valore di approfondimento rispetto alle due declinazioni del significato di Patrimonio; il terzo offre un approfondimento della formazione sulle Culture tecniche e digitali applicate al progetto architettonico e declinate sulle tematiche del Patrimonio.

REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente del corso di laurea in "Architecture Sciences for Heritage" può presentare un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea. Il piano di studi individuale va presentato nei tempi previsti dal regolamento alla Segreteria Studenti del Politecnico di Bari e deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente che lo approverà, nei tempi stabiliti, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

D) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE E PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Rispondendo ad istanze espresse dai territori di riferimento, emerse sia in occasione delle consultazioni delle parti interessate sia in altre occasioni di confronto, il Corso è dedicato alla formazione di una figura professionale orientata alle tematiche e alle problematiche della Conoscenza e della Progettazione per il Patrimonio, inteso nella sua accezione più ampia di bene ereditato dal passato (lontano o recente) a cui collettivamente si attribuisce un valore, legato al suo significato o al suo potenziale rinnovamento. Un'idea di Patrimonio, dunque, che si riferisce al patrimonio 'straordinario', architettonico-archeologico e monumentale, ma anche al patrimonio 'ordinario'. Un'idea di Patrimonio che si declina nella dimensione architettonica, in quella urbana e in quella paesaggistica. Questo nuovo modo di guardare al Patrimonio e di intenderlo come una risorsa per lo sviluppo delle città, dei territori e delle comunità (Convenzione di Faro, 2005), ponendo allo stesso tempo problemi di riconoscibilità e fruizione, di ri-significazione e riuso, di tutela e valorizzazione, richiede nuove competenze capaci di coniugare conservazione e trasformazione. Richiede nuove modalità conoscitive e interpretative e nuove tecniche del comporre, progettare e pianificare che consentano, volta per volta, di coniugare le istanze conservative interessate al valore storico-documentario, con quelle trasformatrici interessate alla sua ri-significazione e alla sua corrispondenza alle istanze della contemporaneità.

Il Corso si pone, dunque, l'obiettivo di formare una figura professionale che sia capace di declinare le competenze generali corrispondenti agli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea nella direzione della conoscenza e della trasformazione dell'esistente con l'obiettivo della sua valorizzazione, attraverso le azioni della conservazione nonché del recupero e della ricostruzione. Al progetto formativo concorrono le discipline di base e le discipline caratterizzanti previste dalla classe di laurea, opportunamente orientate all'obiettivo culturale e professionale del Corso. Le attività formative, pur conservando ciascuna il proprio riferimento al settore scientifico disciplinare di appartenenza e la propria specificità, sono raggruppate, in ragione delle affinità relative alla tipologia dei contenuti, alle finalità formative e ai metodi didattici, nelle seguenti Aree di Apprendimento:

- Area del progetto;
- Area della conoscenza delle teorie e dei metodi del progetto;
- Area della conoscenza storico-critica;
- Area della conoscenza tecnico-scientifica;
- Area della rappresentazione dell'architettura;
- Area della conoscenza economico-giuridica e gestionale per l'architettura.

Gli insegnamenti dell'area del progetto formano la studentessa e lo studente sulle tecniche e sugli strumenti della composizione architettonica e urbana, del progetto degli spazi aperti e del paesaggio, della progettazione tecnologica, della progettazione strutturale, della progettazione urbanistica e del progetto di restauro.

Gli insegnamenti dell'area della conoscenza delle teorie e dei metodi del progetto formano la studentessa e lo studente sui fondamenti teorici relativi alla composizione e progettazione architettonica e urbana e allo studio dei caratteri tipo-morfologici dell'architettura e della città, sui fondamenti dell'architettura del paesaggio, sui fondamenti di urbanistica e pianificazione del territorio e sulle politiche del suo governo, sui fondamenti utili a

comprendere il patrimonio architettonico nella sua stratificazione costruttiva e materica, finalizzati alla conservazione.

Gli insegnamenti relativi all'area della conoscenza storico-critica formano la studentessa e lo studente sulla storia dell'architettura e della città, riferita a varie epoche e a diversi ambiti geografici, fornendo altresì una strumentazione concettuale che permetta loro di affrontare criticamente temi fondanti il valore identitario e culturale delle architetture e dei paesaggi di lunga durata o di recente formazione.

Gli insegnamenti dell'area della conoscenza tecnico-scientifica forniscono le conoscenze di base dei principi e degli strumenti matematici necessari per lo studio delle geometrie e delle morfologie architettoniche; le conoscenze di base sulla statica e la scienza delle costruzioni e sul comportamento meccanico delle strutture; le conoscenze di base delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici per il comfort termico e illuminotecnico nonché delle tecnologie impiantistiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili secondo i principi della progettazione sostenibile dell'architettura alle varie scale.

Gli insegnamenti dell'area della rappresentazione dell'architettura forniscono le conoscenze dei fondamenti e dei metodi della rappresentazione multiscalarare per il progetto, del rilevamento e della modellazione anche digitale.

Gli insegnamenti dell'area della conoscenza economico-giuridica e gestionale per l'architettura forniscono conoscenza e competenze di base dei principi di economia ed estimo per la stima di valori immobiliari e costi di produzione edilizia; dei principali aspetti dell'esercizio professionale in riferimento agli ordinamenti normativi vigenti; dei principi e delle strategie di gestione applicati all'architettura.

L'apprendimento dell'impiego delle tecnologie digitali assume un ruolo trasversale nel progetto formativo poiché, oltre a costituire nuovi strumenti per la conoscenza e per il progetto, tali tecnologie offrono nuove modalità nella fruizione del Patrimonio. In particolare, il Corso prevede insegnamenti il cui scopo è quello di introdurre le studentesse e gli studenti all'uso di strumenti quali HBIM (*Heritage Building Information Modeling*) e GIS (*Geographic Information System*).

Il percorso formativo è articolato in tre annualità organizzate su base semestrale. Coniugando teoria e pratica, sapere e saper fare, il progetto didattico è articolato in aree tematiche complementari: quella dedicata alla formazione di base, ai fondamenti disciplinari utili a fornire allo studente le conoscenze e le capacità necessarie alle attività formative successive; quella dedicata alla formazione sui temi del Patrimonio architettonico (archeologico, storico, moderno); quella dedicata alla formazione sui temi del Patrimonio urbano e paesaggistico (centri storici, quartieri del 'Moderno', paesaggi periurbani, costieri e rurali); infine, quella dedicata alla formazione sulle tematiche delle Culture tecniche e digitali riferite al progetto architettonico e declinate sulle tematiche del Patrimonio.

Alla formazione concorrono, oltre alle discipline di base, le discipline caratterizzanti previste dalla classe di laurea, opportunamente orientate ai temi del Corso e integrate da discipline specialistiche dedicate all'impiego di tecnologie digitali applicate al Patrimonio, ai fini della sua conoscenza e rappresentazione. La studentessa e lo studente possono approfondire la loro formazione sul Patrimonio architettonico o sul Patrimonio urbano-paesaggistico, riconosciuti come accezioni del significato di Patrimonio, oppure sulle Culture tecniche e digitali attraverso gli insegnamenti affini e integrativi 'opzionali' e gli insegnamenti a scelta offerti dal Corso. La formazione è completata dagli insegnamenti dedicati alle abilità informatiche e telematiche, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, dal tirocinio curriculare, che lo studente può svolgere presso istituzioni ed enti di governo territoriali convenzionati, sia italiani che esteri, e dalla prova finale, che consiste nella discussione di un portfolio riassuntivo del percorso di formazione svolto.

Le relazioni tra le discipline sono assicurate dalle strutture didattiche dei 'corsi integrati' e dei 'laboratori', luoghi destinati a favorire il confronto tra le discipline, intesi come 'atelier' fondati sul principio del learning by doing. In particolare, la didattica dei laboratori si svolge anche attraverso la modalità del workshop, momento intensivo di attività applicata al progetto, aperto alla partecipazione di docenti invitati esterni (italiani o stranieri), esperti nelle tematiche affrontate.

Coniugando i saperi disciplinari della Classe con saperi specialistici e integrandoli con l'applicazione di strumenti conoscitivi e interpretativi innovativi, il Corso si pone l'obiettivo di declinare la formazione generalista della laureata e del laureato triennale in Architettura su uno dei temi emergenti del nostro tempo, quello della trasformazione del Patrimonio, nelle sue diverse accezioni, ai fini della sua conservazione e valorizzazione.

Come già detto, il Corso è concepito come un programma congiunto (*Joint Degree Programme*) tra il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona, con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari e sedi di erogazione della didattica presso l'Università di Valona e il Politecnico di Bari. In particolare, il 1°, 2°, 4° e 5° semestre sono erogati a Valona; il 3° e 6° semestre sono erogati a Bari. Attraverso un programma di mobilità strutturata, definito e agevolato da un accordo tra i due Atenei, la coorte degli studenti si sposta tra Valona e Bari per partecipare alle attività in presenza.

La mobilità, oltre a corrispondere al requisito del programma congiunto, è intesa come modalità utile alla

formazione di una figura professionale costruita e maturata in un ambito geografico-culturale strategico, come quello della Macroregione Adriatico-Ionica, attraverso il confronto con contesti diversi connotati dalle stesse problematiche. I contenuti della formazione, soprattutto quelli dei laboratori, assumono, infatti, casi di studio paradigmatici di entrambi i luoghi di erogazione della didattica (Puglia e Albania), arricchendosi delle similitudini e delle differenze.

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale capace di operare nella Macroregione di riferimento del Corso, avendo acquisito le conoscenze e gli strumenti concettuali e tecnico-operativi utili per farlo con consapevolezza.

Svolgendosi e proiettandosi in un ambito internazionale, il corso è erogato in lingua inglese e rilascia un titolo congiunto valido in Albania, Italia e Comunità Europea.

Considerato che gli obiettivi formativi qualificanti della classe stabiliscono, in riferimento alla normativa italiana, che per conseguire il titolo è necessario possedere competenze linguistiche relative alla conoscenza della lingua italiana equiparabili al livello B2, per gli studenti e le studentesse provenienti da stati esteri che non sono in possesso al momento dell'immatricolazione di tale requisito sono previste attività formative integrative dedicate alla sua acquisizione, che deve avvenire prima dell'accesso all'esame finale di laurea. A tale scopo, il Corso può disporre del Centro Linguistico di Ateneo del Politecnico di Bari, che eroga gratuitamente corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Le studentesse e gli studenti del Corso possono, pertanto, conseguire il requisito relativo alla conoscenza della lingua italiana mediante la frequenza di un corso presso il suddetto Centro Linguistico, durante i semestri di svolgimento della didattica presso la sede di Bari, e il superamento di un apposito esame che ne attesti il conseguimento.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Al termine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti del Corso devono possedere le conoscenze dei fondamenti dell'architettura, necessarie a comprendere i caratteri costitutivi (spaziali, morfo-tipologici e costruttivi) della forma architettonica, urbana e territoriale nelle sue diverse stagioni storiche (dall'antichità all'età contemporanea) e a riconoscere le sue strutture sintattiche e le sue grammatiche attraverso strumenti concettuali appropriati.

L'area di apprendimento maggiormente coinvolta nell'apprendimento di queste conoscenze è quella storico-critica; le aree di apprendimento che forniscono invece gli strumenti utili per la comprensione sono quelle della conoscenza delle teorie e dei metodi del progetto, della conoscenza tecnico-scientifica, della rappresentazione dell'architettura e della conoscenza economico-giuridica e gestionale per l'architettura.

Le conoscenze e gli strumenti concettuali utili alla comprensione dei contenuti formativi del Corso vengono impartiti principalmente attraverso le modalità didattiche della lezione frontale, del seminario, della discussione collegiale e dello studio individuale assistito dal docente o dal tutor. Gli strumenti di supporto alle differenti modalità didattiche sono le video proiezioni, le dispense, i libri di testo nonché le visite e i viaggi di studio guidati.

Le modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze e degli strumenti concettuali utili alla comprensione sono le prove in itinere (prove intermedie scritte o grafiche) e l'esame di profitto finale (scritto, orale, consegna di elaborati grafici).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Al termine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti del Corso devono essere in grado di ideare ed elaborare un progetto di architettura, quantunque semplice, inteso come prodotto intellettuale e scientifico, riferito sia ai nuovi

manufatti e insediamenti urbani, sia alla conservazione e alla trasformazione del patrimonio esistente e dell'ambiente costruito, e di svilupparlo nel suo carattere inter-scalare, assumendo i principi della sostenibilità.

L'area di apprendimento maggiormente impegnata a sviluppare nella studentessa e nello studente le capacità di applicare conoscenza e comprensione è quella del progetto, che tiene insieme tutte quelle discipline che hanno come fine comune quello del progetto di architettura, declinato alla scala dell'edificio, della città e del territorio e sui temi della conservazione e trasformazione del Patrimonio. Si tratta delle discipline orientate alla trasmissione del "saper fare", cioè delle tecniche e degli strumenti concettuali e operativi propri della composizione e progettazione architettonica e urbana, del progetto degli spazi aperti e del paesaggio, della progettazione tecnologica, della progettazione strutturale, della progettazione urbanistica e del progetto di restauro. La collocazione di queste discipline in un'unica area di apprendimento è tesa a creare nella studentessa e nello studente le basi per un approccio olistico e integrato al progetto di architettura, e in particolare al progetto per il Patrimonio.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate principalmente attraverso modalità didattiche tradizionali e innovative, come quelle dei corsi integrati e dei laboratori, intesi come luoghi della integrazione disciplinare e dell'attività progettuale assistita (secondo la formula dell'atelier). A queste modalità si aggiungono quelle intensive dei seminari di progettazione, dei workshop, e delle summer school e quella del tirocinio curriculare.

Quest'ultimo, sebbene temporalmente limitato, costituisce un momento di verifica della capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite ad un possibile caso applicativo. Gli strumenti di supporto alle modalità didattiche individuate sono sia quelli tradizionali (schizzo, disegno a mano, modelli fisici) che innovativi (strumenti di progettazione e rappresentazione digitale, di modellazione e stampa 3D e di post-produzione grafica). In particolare, il Corso si avvale di strumenti come il BIM e il GIS e di ogni altro strumento innovativo proveniente dalla cultura digitale applicata al progetto di architettura.

Le modalità di verifica di acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le esercitazioni intermedie (sia scritte che grafiche) e l'esame di profitto finale nel quale il progetto (descritto da elaborati testuali e grafici e discusso oralmente) è valutato come sintesi del processo di apprendimento.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il progetto di architettura, fulcro degli obiettivi formativi della classe di laurea, è sempre l'esito di scelte operate a tutti i livelli del procedimento (dalla fase ideativa a quella esecutiva) e tra loro concatenate. E le scelte più importanti sono l'espressione di un giudizio espresso sui temi o sul contesto a cui il progetto deve dare una risposta. Pertanto, al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente del Corso devono dimostrare di aver sviluppato la capacità di giudizio critico sia in ambito conoscitivo che in ambito progettuale.

In particolare, devono avere la capacità di interpretare criticamente le opere e le teorie del passato e del presente; di svolgere ricerche e analisi tese alla comprensione e interpretazione dell'esistente, dalla scala del singolo manufatto a quella della città e del territorio; di saper impostare un progetto di architettura come espressione di un proprio punto di vista sul tema che esso pone e sulla realtà che trasforma; di saper valutare gli effetti che il progetto produce sul contesto che trasforma con la sua presenza.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è assicurata da tutte le aree di apprendimento e si guadagna progressivamente man mano che si avanza negli studi. In congruenza con il proprio statuto disciplinare, ciascun insegnamento adotta le modalità didattiche più appropriate a sviluppare il senso critico, la consapevolezza e l'autonomia di giudizio nella studentessa e nello studente. In particolare, il lavoro di gruppo, le discussioni collegiali, il confronto tra docente e studente in occasione delle esercitazioni, delle revisioni dei progetti work-in-progress e dei seminari costituiscono occasioni utili a questo scopo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene, infine, sia in occasione degli esami di profitto che della prova finale.

ABILITÀ COMUNICATIVE

Le abilità comunicative sono importanti per la professione dell'architetto che deve saper coniugare le capacità ideative necessarie alla concezione e alla definizione del progetto con quelle relative alla sua descrizione e rappresentazione. Nel Corso esse si acquisiscono gradualmente e in stretta relazione alle specificità disciplinari. Al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente devono sapere esprimere correttamente il proprio pensiero e le proprie idee sull'architettura sia attraverso la comunicazione scritta e orale che attraverso le diverse tecniche di rappresentazione a disposizione.

L'acquisizione di queste abilità è assicurata da tutte le aree di apprendimento, sia quelle relative alla conoscenza che quelle relative al progetto. Le modalità attraverso cui si conseguono sono l'esposizione di ricerche e lavori analitici e la descrizione e presentazione dei progetti alla classe degli studenti e allo staff dei docenti.

Gli strumenti adottati sono la scrittura di relazioni analitico-descrittive, la preparazione di presentazioni illustrative e la rappresentazione dei progetti attraverso le tecniche grafiche, multimediali e digitali innovative.

La verifica dell'acquisizione di queste abilità avviene sia durante lo svolgimento dei corsi che in occasione degli esami di profitto e della prova finale

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Al termine del loro percorso formativo, le laureate e i laureati del Corso devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per proseguire gli studi successivi e conseguire la laurea magistrale o per inserirsi nel mondo del lavoro con un adeguato grado di autonomia e consapevolezza delle proprie competenze.

A tale scopo essi devono essere in grado di sviluppare e aggiornare in autonomia le conoscenze e le competenze acquisite, di inserirsi nel contesto di lavoro e partecipare consapevolmente alla sua dimensione culturale, economica e professionale, di lavorare con gradi di autonomia corrispondenti al loro profilo professionale e allo stesso tempo di sapersi inserire in gruppi di lavoro multidisciplinari contribuendo efficacemente con le proprie conoscenze e competenze.

Al conseguimento di questa capacità, che avviene progressivamente durante il percorso formativo, concorrono tutte le aree disciplinari e tutte le attività che prevedono sia lo studio individuale che il confronto con la classe degli studenti e con lo staff dei docenti e dei tutor. La sua verifica avviene sia in occasione dei singoli esami di profitto che in occasione del tirocinio e della discussione della prova finale.

PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

Facendo riferimento al sistema italiano di classificazione delle professioni, il Corso prepara alla professione di “Tecnico delle costruzioni civili e professioni assimilate” (Codice Istat 3.1.3.5.0).

La laureata e il laureato triennale in “Architecture Sciences for Heritage” possono svolgere il ruolo di collaboratore tecnico degli studi di Architettura e Ingegneria, di Tecnico laureato della Pubblica Amministrazione, di Tecnico di impresa di costruzioni civili.

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO

In riferimento al quadro normativo italiano e a quello albanese, le laureate e i laureati del Corso possono svolgere le seguenti attività professionali:

- collaborazione alla documentazione, digitalizzazione, programmazione, progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche, relative a interventi di organizzazione e trasformazione dell’ambiente costruito alle varie scale;
- progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l’uso di metodologie standardizzate;
- esecuzione di rilievi diretti e strumentali sull’edilizia attuale e storica.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE

La figura professionale oggetto della formazione è quella di un tecnico con competenze teoriche e pratiche orientate alla conoscenza, interpretazione e trasformazione dell’esistente ai fini della sua conservazione, rivitalizzazione e valorizzazione. “Custodire” e “Coltivare” sono le parole chiave che individuano questa nuova figura, che coniuga con approccio olistico saperi e competenze al momento frammentate in diverse professioni, come emerso dalla consultazione delle parti interessate. Tra i campi di applicazione della sua attività quelli: della conoscenza, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio storico-archeologico monumentale; della salvaguardia, gestione e pianificazione del patrimonio urbano e paesaggistico a cui si riconosce un valore testimoniale e, più in generale, un valore culturale; del rinnovamento urbano e della riconversione edilizia, anche ai fini dell’adattamento alle sfide della transizione ecologica e all’autosufficienza energetica; della ricostruzione della forma architettonica e urbana messa in crisi dal degrado, dall’abbandono e dalle catastrofi naturali; del restauro dei paesaggi feriti da attività insediative e produttive improprie; del recupero del patrimonio industriale, militare, ferroviario abbandonato o dismesso; della riforma delle periferie e del riuso del patrimonio abitativo novecentesco.

Su queste problematiche le competenze fornite dal Corso sono quelle necessarie alla funzione e il loro grado di complessità è ad essa adeguato.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Corso forma una figura professionale che dopo la laurea può collocarsi nel mondo della libera professione, svolgendo attività autonome o di supporto, oppure al servizio delle comunità, delle pubbliche amministrazioni e degli enti di governo delle città, dei territori e dei beni architettonici, storici, culturali e paesaggistici.

Specificamente, gli sbocchi occupazionali previsti comprendono:

- l’attività di libera professione e di consulenza, secondo quanto disciplinato dalle vigenti normative dei paesi nei quali il titolo è riconosciuto, relativa alla progettazione e realizzazione di costruzioni civili e interventi di conservazione e recupero semplici;
- la collaborazione con società di ingegneria e architettura e imprese di costruzione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di conservazione e recupero dell’esistente;
- la collaborazione con istituzioni, enti pubblici e privati addetti al governo delle città e dei territori e alla conservazione e valorizzazione del loro patrimonio straordinario (archeologico-monumentale), ordinario (abitativo, industriale dismesso) e paesaggistico;
- la collaborazione con aziende operanti nel settore della produzione di materiali edilizi, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni, nuove ed esistenti.

E) ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON L’INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL’AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, DELL’EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI PER OGNI INSEGNAMENTO O MODULO.

Il Corso, la cui durata normale è di 3 anni, è strutturato su base semestrale e quindi articolato in 6 semestri.

Le attività formative, indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea, sono distinte nei seguenti 6 tipi (TAF – Tipologia di Attività Formativa):

- A) attività di base;
- B) attività caratterizzanti;
- C) attività affini e integrative;
- D) attività a scelta libera
- E) altre attività (abilità informatiche e telematiche, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tirocini formativi e di orientamento, ulteriori conoscenze linguistiche);
- F) attività per la conoscenza di almeno una lingua straniera e Prova finale.

Pur conservando la propria specificità disciplinare in riferimento al settore scientifico disciplinare di appartenenza, le attività formative sono raggruppate, in ragione delle affinità relative al carattere dei contenuti, agli obiettivi formativi specifici e ai metodi didattici, nelle seguenti Aree di Apprendimento:

- 1. Area del progetto;
- 2. Area della conoscenza delle teorie e dei metodi del progetto;
- 3. Area della conoscenza storico-critica;
- 4. Area della conoscenza tecnico-scientifica;
- 5. Area della rappresentazione dell'architettura;
- 6. Area della conoscenza economico-giuridica e gestionale per l'architettura.

Tale modalità di raggruppare le attività formative, per affinità metodologiche e finalità formative piuttosto che per settore scientifico-disciplinare, riflette la tensione alla integrazione tra le discipline a favore di una formazione olistica della figura professionale.

Gli insegnamenti sono suddivisi in corsi monografici (M), corsi integrati (I) e laboratori (L). I corsi integrati e i laboratori sono articolati in moduli didattici generalmente appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. Per i crediti a scelta la studentessa e lo studente possono scegliere insegnamenti erogati presso il Politecnico di Bari, l'Università "Ismail Qemali" di Valona o presso altre università, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e corrispondenti al numero di crediti stabilito per ciascuno di essi.

Nelle schede che seguono sono sintetizzati l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea e il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2026/2027.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Cfu Minimi	Cfu Min. E Max.
BASE	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MATH-03/A Analisi matematica	8	8 - 12
	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	PHYS-01/A Fisica sperimentale IIND-07/A Fisica tecnica industriale IIND-07/B Fisica tecnica ambientale	8	10 - 14
	Discipline storiche per l'architettura	CEAR-11/A Storia dell'architettura	16	18 - 22
	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A Disegno	12	14 - 18
		Totale CFU di Base:	44	50 - 66
CARATTERIZZANTI	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana	20	24 - 30
	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana CEAR-09/B Architettura del paesaggio CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento	4	6 - 10
	Discipline del restauro architettonico	CEAR-11/B Restauro dell'architettura	4	6 - 10
	Discipline strutturali	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni	8	12 - 18
	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	CEAR-12/B Urbanistica	12	12 - 18
	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	CEAR-08/A Architettura tecnica CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura	12	12 - 18
	Discipline estimative per architettura e l'urbanistica	CEAR-03/C Estimo e valutazione	4	4 - 8
		Totale CFU Caratterizzanti:	64	76 - 112
AFFINI E INTEGRATIVE				18 - 36
		Totale CFU Affini e Integrative:		18 - 36
ALTRE ATTIVITÀ		A scelta dello studente		12 - 12
		Abilità informatiche e telematiche		0 - 3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0 - 6
		Tirocini formativi e di orientamento		3 - 3
		Conoscenze di almeno una lingua straniera		0 - 3
		Ulteriori conoscenze linguistiche		0 - 3
		Prova finale		3 - 3
		Totale CFU Altre attività:		18 - 33
		CFU TOTALI:		162-247

OFFERTA DIDATTICA

A.A. 2026-27

1° ANNO

ATTIVITÀ FORMATIVE	CFU	SSD	TAF: A (Attività formative di base)	TAF: B (Attività formative caratterizzanti)	TAF: C (Attività formative affini o integrative)	TAF: D, E, F (Altre attività)	TIPO DI CORSO	ESAMI / IDONEITÀ
I SEMESTRE (I)								
1. FUNDAMENTALS OF SURVEY AND REPRESENTATION OF HERITAGE	14						L	1
- <i>Methods and Techniques for Representation</i>		CEAR-10/A	8					
- <i>Methods and Techniques for Surveying</i>		CEAR-10/A	6					
2. ELEMENTS AND FORMS OF CONSTRUCTION	6	CEAR-08/C		6			M	1
3. GEOMETRY AND MATHEMATICS	10	MATH-03/A	10				M	1
II SEMESTRE (II)								
4. ARCHITECTURAL COMPOSITION STUDIO FOR HERITAGE	12						L	1
- <i>Architectural Composition</i>		CEAR-09/A		8				
- <i>Theory of Architecture</i>		CEAR-09/A			4			
5. HISTORY OF ANCIENT ARCHITECTURE	6	CEAR-11/A	6				M	1
6. URBAN PLANNING	6	CEAR-12/B		6			M	1
7. STATICS	6	CEAR-06/A		6			M	1
TOTALE CFU	60		30	26	4			

2° ANNO

ATTIVITÀ FORMATIVE	CFU	SSD	TAF: A (Attività formative di base)	TAF: B (Attività formative caratterizzanti)	TAF: C (Attività formative affini o integrative)	TAF: D, E, F (Altre attività)	TIPO CORSO	ESAMI / IDONEITÀ
I SEMESTRE (III)								
1. DESIGN STUDIO FOR ARCHITECTURAL HERITAGE	14						L	1
– <i>Design for Architectural Heritage</i>		CEAR-09/A		6				
– <i>Restoration for Architectural Heritage</i>		CEAR-11/B		6				
– <i>BIM_Digital Tools for Heritage Design</i>		---				2 (E)		
2. HISTORY OF MEDIEVAL, RENAISSANCE AND BAROQUE ARCHITECTURE	6	CEAR-11/A	6				M	1
3. STRUCTURAL MECHANICS	6	CEAR-06/A		6			M	1
4. ECONOMIC VALUATION OF HERITAGE	4	CEAR-03/C		4			M	1
II SEMESTRE (IV)								
5. DESIGN STUDIO FOR URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE	20						L	1
– <i>Urban Design for Heritage</i>		CEAR-09/A		6				
– <i>Urban Planning for Heritage</i>		CEAR-12/B		6				
– <i>Landscape Architecture</i>		CEAR-09/B		6				
– <i>ArchGIS and Remote Sensing for Urban and Landscape Heritage</i>		---				2 (E)		
6. BUILDING PHYSICS AND MECHANICAL SYSTEMS	10						I	1
– <i>Environmental Technical Physics</i>		IIND-07/B	6					
– <i>Building Systems for the Ecological Transition in Architectural Heritage</i>		IIND-07/A	4					
TOTALE CFU	60		16	40		4		

3° ANNO

ATTIVITÀ FORMATIVE	CFU	SSD	TAF: A (Attività formative di base)	TAF: B (Attività formative caratterizzanti)	TAF: C (Attività formative affini o integrative)	TAF: D, E, F (Altre attività)	TIPO CORSO	ESAMI / IDONEITÀ
I SEMESTRE (V)								
1. TRANSFORMATION AND REUSE OF URBAN HERITAGE STUDIO	14						L	1
– <i>Transformation of Building and Urban Heritage</i>		CEAR-09/A		8				
– <i>Building Reuse and Environmental Recovery</i>		CEAR-08/C		6				
2. HISTORY OF CONTEMPORARY ARCHITECTURE AND CITY	8	CEAR-11/A	8				M	1
3. STRUCTURAL DESIGN	4	CEAR-07/A		4			M	1
4. COMPULSORY MONOGRAPHIC COURSE as an alternative between: - <i>Heritage Management and Enhancement</i> - <i>Aesthetics of Heritage Landscapes</i>	4	IEGE-01/A o PHIL-04/A			4		M	1
II SEMESTRE (VI)								
5. THEORIES AND TECHNIQUES STUDIO FOR THE PROJECT OF ARCHAEOLOGICAL AND ARCHITECTURAL HERITAGE (Elective)	12						L	1
- <i>Composing with the Antiques</i>		CEAR-09/A			4			
- <i>Archaeological Research for Heritage</i>		ARCH-01/D			4			
- <i>Theories and Techniques of Restoration for Architectural Heritage</i>		CEAR-11/B			4			
5. THEORIES AND TECHNIQUES STUDIO FOR THE PROJECT OF URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE (Elective)	12						L	1
- <i>Forms and Grammars of the Contemporary City and Landscape</i>		CEAR-09/A			4			
- <i>Urban and Landscape Regeneration</i>		CEAR-12/B			4			
- <i>Architectures of Technique for Heritage Landscapes</i>		CEAR-08/C			4			
5. TECHNICAL CULTURES STUDIO FOR ARCHITECTURAL PROJECT (Elective)	12						L	1
- <i>Culture and Digital Tools for the Architectural Project</i>		CEAR-09/A			4			
- <i>Digital Techniques for Architectural Surveying</i>		CEAR-10/A			4			
- <i>Integrated and sustainable Building Design</i>		IIND-07/B			4			
6. ELECTIVE COURSE/S*	12					12 (D)	M/I	1
7. INTERNSHIP	3					3 (E)		
8. FINAL EXAM	3					3 (F)		
TOTALE CFU	60		8	18	16	18		

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU Rad	CFU Offerti
BASE	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MATH-03/A Analisi matematica	8 - 12	10
	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	PHYS-01/A Fisica sperimentale IIND-07/A Fisica tecnica industriale IIND-07/B Fisica tecnica ambientale	10 - 14	10
	Discipline storiche per l'architettura	CEAR-11/A Storia dell'architettura	18 - 22	20
	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A Disegno	14 - 18	14
		Totale CFU di Base:	50 - 66	54
CARATTERIZZANTI	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana	24 - 30	28
	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana CEAR-09/B Architettura del paesaggio CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento	6 - 10	6
	Discipline del restauro architettonico	CEAR-11/B Restauro dell'architettura	6 - 10	6
	Discipline strutturali	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni	12 - 18	16
	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	CEAR-12/B Urbanistica	12 - 18	12
	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	CEAR-08/A Architettura tecnica CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura	12 - 18	12
	Discipline estimative per architettura e l'urbanistica	CEAR-03/C Estimo e valutazione	4 - 8	4
		Totale CFU Caratterizzanti:	76 - 112	84
AFFINI E INTEGRATIVE	<i>Corso monografico comune obbligatorio</i> - CEAR-09/A (4 CFU) <i>Corsi monografici comuni obbligatori in alternativa</i> - IEGE-01/A (4 CFU) - PHIL-04/A (4 CFU) <i>Laboratori integrati di indirizzo opzionali:</i> - CEAR-09/A (4 CFU), ARCH-01/D (4 CFU), CEAR-11/B (4 CFU) - CEAR-09/A (4 CFU), CEAR-12/B (4 CFU), CEAR-08/C (4 CFU) - CEAR-09/A (4 CFU) CEAR-10/A (4 CFU), IIND-07/B (4 CFU)		18 - 36	20
		Totale CFU Affini e Integrative:	18 - 36	20
ALTRE ATTIVITÀ		A scelta dello studente	12 - 12	12
		Abilità informatiche e telematiche	0 - 3	0
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6	4
		Tirocini formativi e di orientamento	3 - 3	3
		Conoscenze di almeno una lingua straniera	0 - 3	0
		Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3	0
		Prova finale	3 - 3	3
		Totale CFU Altre attività:	18 - 33	22
		CFU TOTALI:	162-247	180

F) PROPEDEUTICITÀ

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
HISTORY OF MEDIEVAL, RENAISSANCE AND BAROQUE ARCHITECTURE	HISTORY OF ANCIENT ARCHITECTURE
HISTORY OF CONTEMPORARY ARCHITECTURE AND CITY	HISTORY OF MEDIEVAL, RENAISSANCE AND BAROQUE ARCHITECTURE
STATICS	GEOMETRY AND MATHEMATICS
STRUCTURAL MECHANICS	STATICS
STRUCTURAL DESIGN	STRUCTURAL MECHANICS
DESIGN STUDIO FOR ARCHITECTURAL HERITAGE	ARCHITECTURAL COMPOSITION STUDIO FOR HERITAGE
DESIGN STUDIO FOR URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE	ARCHITECTURAL COMPOSITION STUDIO FOR HERITAGE
DESIGN STUDIO FOR URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE	URBAN PLANNING
THEORIES AND TECHNIQUES STUDIO FOR THE PROJECT OF ARCHAEOLOGICAL AND ARCHITECTURAL HERITAGE	DESIGN STUDIO FOR ARCHITECTURAL HERITAGE
THEORIES AND TECHNIQUES STUDIO FOR THE PROJECT OF URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE	DESIGN STUDIO FOR URBAN AND LANDSCAPE HERITAGE
TECHNICAL CULTURES STUDIO FOR ARCHITECTURAL PROJECT	BUILDING PHYSICS AND MECHANICAL SYSTEMS
TECHNICAL CULTURES STUDIO FOR ARCHITECTURAL PROJECT	FUNDAMENTALS OF SURVEY AND REPRESENTATION OF HERITAGE

G) MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA E DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

Il corso di laurea è caratterizzato da un approccio innovativo e flessibile, basato sull'integrazione di diverse metodologie e modalità didattiche, tra cui la didattica mista, attraverso il ricorso, nei limiti consentiti dalla normativa vigente per i corsi di studio convenzionali, di forme di didattica digitale/telematica che garantiscano maggiore flessibilità di fruizione da parte dello studente.

In particolare, alla modalità della lezione frontale, si affiancano:

- esercitazioni in aula;
- attività di progettazione assistita in aula (*atelier*);
- revisione collegiale e individuale degli elaborati di ricerca e progettuali;
- seminari e workshop intensivi;
- incontri di ricevimento;
- tutoring in presenza e/o mediante appositi strumenti di interazione a distanza.

Ad 1 credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di lavoro della studentessa e dello studente, comprensive sia delle ore di lezione frontale, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative previste dal Regolamento Didattico e dai programmi dei singoli insegnamenti, sia delle ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo della studentessa e dello studente.

La verifica della preparazione e dell'apprendimento avviene sia durante lo svolgimento dei corsi, mediante i suddetti momenti di confronto, che con l'esame di profitto finale di ciascun insegnamento.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione della studentessa e dello studente nella disciplina del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito. Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto la studentessa e lo studente del Corso devono risultare regolarmente iscritti all'anno accademico in corso ed avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica di afferenza del Corso. Gli esami di profitto consistono di norma in un colloquio. Altre modalità integrative o sostitutive, deliberate dalla struttura didattica del Corso, non precludono comunque alla studentessa e allo studente

la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

H) ULTERIORI CONOSCENZE E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI

Oltre alle attività formative di base, caratterizzanti e affini e integrative, il Corso prevede le seguenti altre attività:

- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (4 CFU);
- Tirocini formativi e di orientamento (3 CFU).

ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Il Corso prevede insegnamenti a "scelta libera" per un totale di 12 CFU. Tali insegnamenti possono essere scelti autonomamente da ciascuna studentessa e studente, oltre che tra quelli opzionali erogati dal corso, tra tutti gli insegnamenti attivati presso il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona o presso altri Atenei (italiani ed esteri), purché coerenti con il progetto formativo del Corso. Tale coerenza sarà valutata dalla struttura didattica competente.

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Il Corso offre un modulo da 2 CFU di "*BIM_Digital Tools for Heritage Design*", inserito nel Laboratorio denominato *Design Studio for Architectural Heritage* e un modulo da 2 CFU di "*ArchGIS and Remote Sensing for Urban and Landscape Heritage*", inserito nel Laboratorio denominato *Design Studio for Urban and Landscape Heritage*. La formazione di base su questi strumenti è ritenuta indispensabile per la costruzione del profilo professionale perseguita dal Corso.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA

Il Corso è erogato in lingua inglese. La conoscenza di questa lingua, che deve almeno corrispondere al Livello B1, è accertata al momento dell'ammissione. Il Corso non prevede, pertanto, attività formative finalizzate alla conoscenza di una lingua straniera con relativa attribuzione di crediti.

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Non sono previste attività formative per l'acquisizione di ulteriori abilità linguistiche con relativa attribuzione di crediti.

Tuttavia, in osservanza a quanto richiesto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe e dalle norme vigenti in Italia, le laureate e i laureati stranieri devono essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua italiana, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Pertanto, per le studentesse e gli studenti stranieri è prevista la verifica al momento dell'accesso al Corso del possesso di una competenza linguistica relativa alla lingua italiana equiparabile al livello B2. Laddove non posseduta, tale competenza dovrà essere conseguita prima dell'accesso all'esame finale di laurea.

Il Corso offre la possibilità di acquisirla presso il Centro Linguistico di Ateneo del Politecnico di Bari, che eroga gratuitamente corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Le studentesse e gli studenti del Corso possono, pertanto, conseguire il requisito relativo alla conoscenza della lingua italiana mediante la frequenza, durante i semestri di erogazione della didattica presso la sede di Bari, di un corso presso il suddetto Centro Linguistico e il superamento di un apposito esame che ne attesti il conseguimento.

ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE AD AGEVOLARE LE SCELTE PROFESSIONALI, MEDIANTE LA CONOSCENZA DIRETTA DEL SETTORE LAVORATIVO CUI IL TITOLO DI STUDIO PUÒ DARE ACCESSO, TRA CUI, IN PARTICOLARE, I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Il Corso prevede attività formative indirizzate ad orientare ed agevolare le future scelte professionali, mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi a cui il titolo di studio può dare accesso. Tra queste attività particolare importanza ricopre il tirocinio formativo curriculare esterno, obbligatorio per tutti gli studenti, a cui sono riconosciuti 3 CFU.

Il tirocinio curriculare ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 1 D.M. 142/1998) attraverso un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura ospitante opportunamente convenzionata con il Politecnico di Bari o con l'Università "Ismail Qemali" di Valona. Il rapporto tra le università e la struttura ospitante viene formalizzato attraverso una Convenzione, cui fa seguito la presentazione di un Progetto Formativo, secondo le modalità descritte nel sito web di ateneo, nella sezione dedicata ai tirocini (<http://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti>).

Il Progetto Formativo deve essere definito in accordo con un tutor interno (professore ufficiale del Corso) ed un tutor esterno individuato dalla struttura ospitante. Esso deve essere approvato dalla struttura didattica di competenza del Corso e sottoscritto, oltre che dal tirocinante, dai tutor interno ed esterno, dal Direttore di Dipartimento e dal legale rappresentante della struttura ospitante.

Il tirocinio formativo curriculare può anche essere svolto all'estero nel caso in cui lo studente risulti vincitore di una delle borse per *traineeship* attribuite dal Politecnico di Bari mediante bando di selezione. In tal caso il Progetto Formativo, definito secondo le modalità descritte in precedenza, deve essere accompagnato da uno specifico *agreement* che regoli il rapporto tra la struttura ospitante (azienda o istituzione universitaria) e le università di afferenza del Corso, necessario al riconoscimento delle attività svolte.

H) PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO (ERASMUS + SMS)

Il Corso si configura come un programma internazionale, erogato in Albania, presso l'Università "Ismail Qemali" di Valona, e in Italia presso il Politecnico di Bari. Tuttavia, per favorire esperienze di studio presso altre università europee ed extra-europee è consentita agli studenti del Corso la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus+ SMS per la mobilità studentesca, banditi dal Politecnico di Bari e dall'Università "Ismail Qemali" di Valona. I requisiti di partecipazione a tali concorsi sono stabiliti dai bandi. Le modalità di svolgimento della mobilità sono stabilite dal Regolamento per la Mobilità Internazionale degli Studenti della sede amministrativa del Corso.

I) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI TIROCINI E RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CFU

Lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare esterno è comprovato da una relazione sull'attività svolta, scritta da parte dello studente tirocinante e vistata dal tutor della struttura ospitante e da un'attestazione di regolare svolgimento del tirocinio sottoscritta dal tutor della struttura ospitante. Sulla base di questi documenti, il tutor interno (professore ufficiale del Corso) procede al riconoscimento e alla valutazione dell'attività svolta e alla attribuzione dei 3 CFU previsti.

Le attività svolte nell'ambito dei programmi Erasmus+ Traineeship presso strutture estere possono essere valutate ai fini del riconoscimento del tirocinio formativo curriculare e dell'attribuzione dei relativi CFU solo se lo studente richiede un tutor interno e concorda con lo stesso le attività da svolgere. Le modalità di verifica dell'attività svolta sono le stesse adottate per i tirocini convenzionali presso strutture nazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CFU

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca quali programmi Erasmus+ riconosciuti dalle università della Unione Europea, e dei relativi crediti formativi universitari è disciplinato dal Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti del Politecnico di Bari. Specificamente, sulla base del *Transcript of Records* rilasciato e trasmesso a conclusione della mobilità dalle strutture universitarie ospitanti, il Coordinatore della mobilità studentesca del Corso verifica l'attività svolta dallo studente, le corrispondenze in termini di contenuti e di crediti tra gli insegnamenti scambiati, e predispone un certificato di riconoscimento esami (MRC-Modulo di riconoscimento crediti all'estero) da sottoporre alla approvazione della struttura didattica di competenza del Corso.

L) CREDITI ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLA PROVA E DELLA RELATIVA ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE

La Prova Finale è intesa come momento di verifica individuale delle conoscenze e delle capacità acquisite dalla laureanda e dal laureando durante il loro percorso formativo. Essa consiste nella presentazione e discussione di un elaborato (Portfolio) composto da una selezione degli esiti delle attività ed esperienze formative svolte e maturate durante gli anni di formazione. Tali attività ed esperienze possono essere riferite a tutte le attività formative presenti nel piano degli studi. Per accedere alla prova finale la studentessa e lo studente devono aver acquisito il quantitativo di crediti formativi universitari previsti dal Regolamento Didattico del Corso (177 CFU).

In occasione dell'esame di Prova Finale la laureanda e il laureando illustrano il Portfolio alla Commissione e attraverso le attività ed esperienze selezionate discutono il proprio percorso formativo, spiegando le ragioni della selezione ed evidenziando, anche in maniera critica, le conoscenze e le competenze acquisite e le attitudini sviluppate.

Il Portfolio è costituito da testi e immagini. Ai testi è affidato il compito di presentare sinteticamente il profilo della

laureanda e del laureando e descrivere le esperienze formative selezionate, riconducendole ad ambiti tematici e riconoscendone il valore rispetto al profilo; alle immagini è affidato il compito di illustrare tali esperienze. Il formato del Portfolio non deve superare le dimensioni di 30 cm per lato.

La Commissione della Prova finale, composta da docenti del Corso, è nominata dal Coordinatore del Corso, sentito il Comitato di Coordinamento.

Il superamento della prova finale permette il conseguimento di 3 CFU a completamento dei 180 CFU previsti per l'intero Corso di Laurea.

Il voto di laurea è formulato secondo il sistema italiano, in ragione della sede amministrativa del Corso, stabilita presso il Politecnico di Bari. La valutazione finale della Commissione è espressa in cento decimi (110) e si formula sulla base della carriera della laureanda e del laureando, rappresentata dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami degli insegnamenti curriculari (escluse le attività per le quali non è previsto un voto), e della valutazione del Portfolio e della sua discussione.

Quest'ultima si basa sui seguenti criteri:

- impostazione, articolazione e qualità grafica del Portfolio;
- chiarezza dell'esposizione;
- grado di significatività delle attività illustrate;
- capacità critica e autonomia di giudizio.

Per questa valutazione la Commissione dispone di massimo 10 punti.

Il voto minimo complessivo per il superamento della prova e il conseguimento della laurea è 66/110.

Nel caso in cui il punteggio complessivo raggiunga o superi i 110/110, la Commissione può decidere all'unanimità di concedere la lode, riconoscendo l'eccellenza della carriera e/o della prova finale.

Trattandosi di un Corso di Laurea congiunto (*Joint Degree*) con rilascio di titolo unico, il voto di laurea è all'occorrenza convertito nel sistema albanese utilizzando il sistema di conversione adottato dall'Università "Ismail Qemali" di Valona.

Lo svolgimento della prova finale, la proclamazione degli esiti e il conferimento del titolo sono pubblici.

M) SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI E SISTEMA DI ESPRESSIONE DEI VOTI

Le attività formative del Corso sono misurate dal sistema dei crediti formativi universitari (CFU). Un credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di attività formative, di cui 10 dedicate a lezioni frontali, esercitazioni assistite in aula, laboratori, seminari e altre attività formative previste dal Regolamento Didattico e dai programmi dei singoli insegnamenti, e 15 dedicate allo studio individuale necessario per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

I voti d'esame e il voto di laurea sono espressi secondo il sistema italiano, in ragione della sede amministrativa del Corso, stabilita presso il Politecnico di Bari. Sulla base del sistema europeo di conversione e trasferimento dei crediti e dei voti (ECTS), a cui il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona aderiscono, 1 CFU equivale ad 1 ECTS. Sulla base dello stesso sistema, i voti sono all'occorrenza convertiti nel sistema albanese.

A tal fine, si riportano di seguito le tabelle di corrispondenza e conversione dei voti d'esame.

Sistema di valutazione italiano	Corrispondenza con il sistema europeo	Descrizione
30 e lode	A	Excellent / Shkëlqyeshëm
30	A	Excellent / Shkëlqyeshëm
29	B	Very good / Shumë mirë
28	B	Very good / Shumë mirë
27	B	Very good / Shumë mirë
26	C	Good / Mirë
25	C	Good / Mirë
24	C	Good / Mirë
23	C	Good / Mirë
22	D	Satisfactory / Kënaqshëm
21	D	Satisfactory / Kënaqshëm
20	D	Satisfactory / Kënaqshëm
19	D	Satisfactory / Kënaqshëm
18	E	Pass / Kalues
17 (Respinto)	FX	Fail / Mbetës

Sistema di valutazione albanese	Corrispondenza con il sistema europeo	Descrizione
10	A	Excellent / Shkëlqyeshëm
9	B	Very good / Shumë mirë
8	C	Good / Mirë
7	D	Satisfactory / Kënaqshëm
6	E	Sufficient / Mjaftueshëm
5	E	Pass / Kalues
4	FX	Fail / Mbetës

N) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'ordinamento didattico del Corso con un limite di 12 CFU.

La studentessa e lo studente devono presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico della sede amministrativa, il piano di studi individuale con la richiesta di riconoscimento dei CFU per conoscenze ed attività professionali pregresse. Il piano deve essere sottoposto all'esame dalla struttura didattica competente, che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite e approverà il piano di studi individuale, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

O) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA

È fortemente consigliata l'assidua frequenza di tutte le attività formative del Corso.

P) CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CORSO

Per essere ammessi al Corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso è a numero programmato. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dall'ateneo sede amministrativa del Corso, su deliberazione del Dipartimento di riferimento dell'ateneo, sentito il parere del Comitato di Coordinamento del Corso. Successivamente, il numero stabilito è sottoposto ad approvazione del relativo Ministero di competenza. Contestualmente è specificato il numero di posti riservati alle studentesse e agli studenti dei Paesi UE e quello riservato alle studentesse e agli studenti dei Paesi non UE residenti all'estero.

La studentessa e lo studente che intendono immatricolarsi devono sostenere una prova di ammissione obbligatoria, somministrata da CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze richieste. Tale prova è disciplinata annualmente da apposito Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca italiano a cui segue il bando di Ateneo, predisposto sulla base delle indicazioni contenute nello stesso decreto, che comunica la data (o le date) della prova, il numero dei posti disponibili e altre informazioni utili.

L'ammissione al Corso avviene secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili, rispettando la ripartizione dei posti stabilita per le studentesse e gli studenti dei Paesi UE e per quelli dei Paesi non UE residenti all'estero.

Per l'accesso al Corso sono richieste conoscenze di cultura generale e capacità di ragionamento logico e di comprensione e analisi di testi scritti nonché conoscenze disciplinari di storia (inclusa storia dell'arte), disegno e rappresentazione, fisica e matematica.

La prova di ammissione, oltre ad avere funzione selettiva, mira a verificare l'adeguatezza della preparazione personale della candidata e del candidato rispetto alle conoscenze disciplinari di base, indispensabili per l'accesso al Corso e per il conseguimento dei suoi obiettivi formativi qualificanti.

Essendo il corso erogato in lingua inglese, la prova di ammissione è sostenuta in lingua inglese sia per le candidate e i candidati dei Paesi UE che per quelli dei Paesi non UE residenti all'estero. Gli stessi devono essere in possesso all'atto dell'immatricolazione della certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Alla studentessa e allo studente immatricolati che abbiano ottenuto nella prova di ingresso un punteggio uguale o inferiore a 4 (su 10) nei quesiti relativi alle conoscenze di storia (inclusa storia dell'arte), disegno e rappresentazione

e fisica e matematica vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) riferiti alle aree disciplinari nelle quali si è riscontrata l'insufficienza nel possesso delle conoscenze. Tali obblighi devono essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione attraverso attività integrative coordinate dai docenti responsabili delle singole aree disciplinari. Le aree interessate riguardano gli insegnamenti di base del primo anno: Matematica (*Mathematics*), Storia dell'architettura (*History of Architecture*) e Disegno dell'Architettura (*Representation of Architecture*). Per tutte e tre queste aree le attività integrative si svolgono attraverso l'affiancamento della studentessa e dello studente da parte di Tutor didattici all'interno dei relativi corsi del primo anno.

L'avvenuto recupero degli OFA da parte della studentessa e dello studente è verificato attraverso una prova effettuata al termine dell'attività integrativa.

Q) MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Tutte le norme generali che regolano il trasferimento da altri corsi di studio sono disponibili al seguente link: <http://www.poliba.it/it/didattica/trasferimenti-e-passaggi-di-corso>.

Il trasferimento è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui. L'eventuale riconoscimento dei CFU è di esclusiva competenza della struttura didattica di coordinamento del Corso.

R) COPERTURA DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

In riferimento all'Italia, ai sensi del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", sono soddisfatti tutti i requisiti di docenza e di qualificazione della docenza, con riferimento alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

Il personale docente del Corso è adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, il requisito necessario di numerosità dei docenti è rispettato e dall'analisi delle competenze disciplinari per la classe delle lauree in Scienze dell'Architettura a cui il Corso appartiene risulta una percentuale di copertura delle materie di base e caratterizzanti adeguata.

S) DOCENTI DI RIFERIMENTO DEL CORSO DI STUDIO

Per l'A.A. 2026/27, i docenti di riferimento del Corso di laurea in "Architecture Sciences for Heritage" sono:

N°	Cognome	Nome	Ruolo	SSD	TAF	% Impegno
1	ANNESE	MARIELLA	RTdB	CEAR-12/B	Caratterizzante	0,5
2	ARDITO	VITANGELO	PO	CEAR-08/C	Caratterizzante	0,5
3	CALACE	FRANCESCA	PA	CEAR-12/B	Caratterizzante	0,5
4	CASTELLANO	ANNA	RTdB	CEAR-06/A	Caratterizzante	0,5
5	DE VENUTO	TIZIANO	RTdA	CEAR-09/A	Caratterizzante	1
6	DEFILIPPIS	FRANCESCO	PO	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
7	FICARELLI	LOREDANA	PO	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
8	FINO	ANTONIO	RTdB	CEAR-11/A	Base	0,5
9	LABALESTRA	ANTONIO	PA	CEAR-11/A	Base	0,5
10	MANGIALARDI	GIOVANNA	RTdA	CEAR-12/B	Caratterizzante	1
11	MONTEMURRO	MICHELE	PA	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
12	NEGLIA	GIULIA ANNALINDA	PA	CEAR-09/B	Caratterizzante	0,5
13	NITTI	ANTONIO	PA	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
14	PASTORE	DOMENICO	RTDb	CEAR-10/A	Base	0,5
15	RIZZO	FABIO	PA	CEAR-07/B	Caratterizzante	0,5
16	ROSSI	GABRIELE	PO	CEAR-10/A	Base	0,5

17	RUGGIERO	FRANCESCO	PA	IIND-07/B	Base	0,5
18	SANTORO	VALENTINA	RTDb	CEAR-11/B	Caratterizzante	0,5
19	SCARDIGNO	NICOLA	RTDb	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
20	TURCHIARULO	MARIANGELA	PA	CEAR-09/A	Caratterizzante	0,5
Totale						11

Le studentesse e gli studenti del Corso possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante la carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea.

T) TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere le studentesse e gli studenti del Corso, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Nelle prime fasi della carriera universitaria delle studentesse e degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza (tutoraggio in ingresso), ma prosegue per tutto il percorso di studio (tutoraggio in itinere). In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire le studentesse e gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione delle studentesse e degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di *job placement*, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire le studentesse e gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del Corso di laurea in "Architecture Sciences for Heritage" sono:

- 1. Annese Mariella
- 2. Fino Antonello
- 3. Labalestra Antonio
- 4. Nitti Antonio
- 5. Panzini Nicola
- 6. Pastore Domenico
- 7. Rizzo Fabio
- 8. Nicola Scardigno
- 9. Turchiarulo Mariangela

U) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

I settori scientifici disciplinari (SSD) caratterizzanti la classe di laurea L-17_ "Scienze dell'Architettura", quelli affini e integrativi nonché quelli di base, trovano nelle strutture dipartimentali di afferenza e di erogazione del Corso le sedi per svolgere attività di ricerca di base e applicata, finanziata attraverso canali ministeriali ed europei, nonché attraverso contratti e convenzioni con Enti pubblici ed Imprese. Le strutture all'interno delle quali si svolge la ricerca a supporto delle attività didattiche sono i Laboratori dipartimentali, dotati delle attrezzature necessarie e delle competenze corrispondenti ai settori di riferimento. Questi Laboratori costituiscono il "luogo" nel quale i docenti sperimentano e verificano le loro ricerche attraverso l'applicazione a casi di studio concreti, derivanti dai rapporti con gli *stakeholders* dei territori di riferimento. In tal modo le ricerche si alimentano proficuamente del rapporto con le realtà interessate, aggiornando e finalizzando i propri contenuti, e producono ricadute positive sulle attività formative.

V) BORSE DI STUDIO A SUPPORTO DELLE SPESE DI MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona si impegnano a ricercare, congiuntamente o separatamente, strumenti di finanziamento per il sostegno delle spese di mobilità degli studenti iscritti al Corso.

Per l'a.a. 2026/27 gli studenti italiani residenti in Puglia potranno beneficiare delle borse di studio rinvenienti dall'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni stipulato tra Politecnico di Bari e Regione Puglia (DGR n. 1060 del 29 luglio 2025), a supporto delle spese di soggiorno in Albania (Valona).
Per gli studenti residenti in Albania sono disponibili, invece, borse di studio rinvenienti dal Programma Erasmus+ KA171 ICM 2024-2027, a supporto delle spese di soggiorno in Italia (Bari).